

## Francesco ROSSINI

Francesco Rossini è nato ad Orvieto (TR) il 22.12.1965 e attualmente è professore associato di Agronomia e coltivazioni erbacee (AGR/02) presso il dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali dell'Università degli Studi della Tuscia. Ha partecipato, spesso in qualità di coordinatore dell'unità operativa, a progetti di ricerca regionali, nazionali ed internazionali principalmente nel settore ERC LS9\_5 "Agriculture related to crop production, soil biology and cultivation, applied plant biology".

Dall'Anno Accademico 1994-95 è titolare di numerosi insegnamenti nei corsi di Laurea della Facoltà di Agraria tra i quali: Agronomia montana, prati e pascoli; Sistemi colturali nelle aree protette; Inerbimenti e tappeti erbosi. L'attività di ricerca nel settore della foraggicoltura e dei cotici erbosi, svolta dal Prof. Rossini, ha riguardato in particolare gli aspetti gestionali del sistema pascolivo, le possibilità di miglioramento dei cotici naturali a differenti livelli altitudinali per garantirne la produttività e la salvaguardia dell'ambiente. Di rilievo risulta inoltre le ricerche nell'ambito della valorizzazione della flora autoctona per il ripristino ambientale e la salvaguardia delle specie di interesse biogeografico ed il miglioramento dell'aspetto estetico-paesaggistico degli inerbimenti.

Il Prof. Rossini si è interessato inoltre di numerose colture erbacee alternative. Le ricerche in questo campo hanno riguardato gli ambienti dell'Italia Centrale e sono state condotte sul kenaf, sul lino da olio sul lino da fibra, sul cece, sul lupino azzurro e sul topinambur. Nell'ambito di questo filone di ricerca sono stati curati in particolare gli aspetti rivolti all'analisi delle potenzialità produttive, alla scelta varietale e alla razionalizzazione delle tecniche colturali.

Nell'ambito delle colture leguminose da granella le ricerche svolte dal Prof. F. Rossini hanno riguardato il lupino azzurro, il cece e la lenticchia (Progetto BIOINNOVA del MIPAAF e Progetto "Introduzione di leguminose da granella ad uso zootecnico nei sistemi colturali del Lazio" dell'ARSIAL). Nell'ambito di questo filone di ricerca sono stati curati in particolare gli aspetti rivolti all'analisi delle potenzialità produttive, alle interazioni coltura-ambiente, alla scelta varietale e alla razionalizzazione delle tecniche colturali.

Il Prof. Rossini è stato responsabile dell'unità operativa del dipartimento di Produzione vegetale in due progetti PRIN: "Indagine sulle possibilità di inerbimento a minimo impatto ambientale di aree private della vegetazione in differenti condizioni pedoclimatiche nell'alto Lazio" anno 2000 e "Valutazione delle potenzialità produttive di seme di alcune specie native per inerbimenti in ambiente mediterraneo" anno 2002; quattro progetti MIPAF "Studio delle possibilità di ripristino delle aree perimetrali delle discariche e delle cave" e "Studio di modalità di impianto e gestione di piste da sci nell'area Tesina (TN)", "BIOINNOVA - Gestione della flora infestante in cece e lenticchia in agricoltura biologica" e "ENERBIOTOP - Aspetti agronomici e fisiologici della produzione di biomassa di topinambur per la conversione sostenibile in biocarburanti".

Il prof. Rossini è stato responsabile o co-responsabile delle seguenti convenzioni: con l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" per la progettazione e la gestione dell'inerbimento del campus Universitario in occasione del giubileo del 2000; con Aeroporti di Roma spa per la gestione della copertura erbosa dell'area aeroportuale per la riduzione del rischio di bird strike; con Terna spa per il miglioramento delle coperture erbose nelle centrali elettriche; con D'Appollonia spa per attività di consulenza nel ripristino delle cave intorno a Pechino in occasioni delle olimpiadi del 2008. In ambito scientifico è autore di oltre 110 pubblicazioni scientifiche, di cui 35 indicizzate Scopus (H-index 10).